

LO SPORT

JUVENTUS - Non si parla di scudetto ma si pensa soprattutto al Napoli

UN ANGELO CUSTODE PER SAVOLDI

Juve-Bilbao verso il record degli incassi

L'enorme attesa che circonda la prima finale di Coppa Uefa fra la Juventus e l'Atletico Bilbao ha provocato un vero assedio alla sede bianconera di Galleria San Federico. Il risultato è che da ieri presso la segreteria non sono più reperibili biglietti per l'incontro di mercoledì. I preziosissimi tagliandi da oggi sono in vendita solo nelle rivendite autorizzate, ma di questo passo in

breve tempo il « tutto esaurito » sarà cosa fatta, per un incasso record che dovrebbe portare nelle casse juventine 320 milioni di lire. L'Uefa ha frattanto designato gli arbitri per le finali delle tre coppe europee. Juventus-Atletico sarà diretta nella partita d'andata mercoledì 4 maggio dall'olandese Charles Corver; nel ritorno il 18 maggio dall'austriaco Erich Linemayr.

La Juventus anticipa a sabato con il Napoli ed i tempi di recupero per i giocatori diventano sempre più brevi. Per questo i malanni di Bettega e Morini, il primo alle prese con una contusione al fianco sinistro, il secondo con un ematoma al ginocchio, diventano preoccupanti. Per quanto riguarda il difensore, tuttavia, il problema di essere in campo non dovrebbe sussistere in quanto ieri il dott. La Neve è intervenuto asportando con una siringa il liquido che aveva formato un ematoma nell'articolazione e stamane « Ciccio » ha ripreso il contatto con il pallone anche se il terreno del « Combi » si presentava allentato per la pioggia caduta nella notte. Più difficile invece sapere qualcosa di preciso sul goleador bianconero. Bettega afferma che non riesce a muoversi, che i muscoli addominali sono bloccati, che il fianco gli fa male. Il medico è, al contrario, ottimista. Dice che il dolore potrà essere calmato, che Roberto potrà giocare contro il Napoli, così come è successo per Scirea alla vigilia dell'incontro con il Bologna.

Trapattoni, che si è imposto un silenzio-stampa di ventiquattro ore sul tipo di quello usato nei rapimenti (forse sta pensando come « rapinare » lo scudetto al Torino) avrà certamente pensato ad una eventuale sostituzione di Bettega, anche se — come si è detto — le percentuali di possibilità che Bobby giochi sono molto alte: contro il Napoli al suo posto do-

vrebbe rientrare Bobo Gori che vanta il diritto di anzianità e di esperienza nei confronti del giovane Capuzzo per il quale forse un esordio in serie A in queste condizioni non sarebbe troppo indicato. Il momento è importante ed il minimo errore potrebbe costare caro. I bianconeri tutti comunque preferiscono non parlare di campionato e della sua conclusione ma affrontano il problema alla giornata, cioè avversario per avversario.

Poiché questa volta è di turno il Napoli, meglio discutere della squadra di Pesola. Cucureddu è convinto che i partenopei non possono costituire un ostacolo insormontabile: « Anche se hanno l'amaro in bocca per l'eliminazione nella Coppa delle Coppe — dice — i napoletani non avranno molti stimoli a Torino. Non avranno molto da dire al Comunale, a differenza del Bologna che giocò con una rabbia agonistica notevole ». Zoff invece non nasconde una certa preoccupazione e fa il confronto con l'impegno del Torino: « A mio avviso — afferma il portiere — sarà più difficile per noi che non per i granata. Il Napoli come sempre accade, sostenuto da un tifo accessissimo anche in trasferta, cercherà il risultato di prestigio. Il suo scudetto è battere la Juventus. Noi tuttavia stiamo attraversando un momento magico. Il punto preso a Perugia lo dimostra. Poche squadre avrebbero pareggiato nelle condizioni ostili in cui ci siamo trovati noi della Juventus ».

Francesco Morini, sempre impeccabile come un gentleman inglese, parla della partita con il Napoli nel suo ufficio di manager automobilistico in corso Spezia fra un contratto per una Beta e l'altro. « Siamo nella fase conclusiva — dichiara — e non possiamo certo mollare in questo momento come è successo lo scorso anno. Il morale della squadra è ottimo e la stanchezza delle quaranta partite che abbiamo già giocato si fa sentire solo relativamente. Il tempo potrebbe darci una mano: il campo pesante ed una temperatura fredda potrebbero infastidire il Napoli ed aiutarci a non faticare troppo. Non dimentichiamo che mercoledì prossimo arriverà anche il Bilbao ».

Per ora però bisogna pensare a Beppe Savoldi, un « bomber » che attraverso un periodo di mediocrità, intenzionato quindi a farsi rispettare contro le « grandi » per avere almeno qualche soddisfazione spicciola...

Savoldi è un cattivo cliente. Un grande approfittatore, un opportunist come ce ne sono pochi. Con lui bisogna stare attenti non novanta minuti ma cinquemilaquattrocento secondi. Ma credo che saprà essere un buon « angelo custode » anche per lui, ammesso che mi venga affidata la sua guardia. Al San Paolo nella partita d'andata nessun napoletano era riuscito a fare centro nella nostra rete, mentre noi eravamo passati due volte con Boninsegna e Scirea. Se il nostro libero era sgusciato all'attacco segnando anche un gol, vuol dire che dietro c'era qualcuno che stava attento ».

Ieri il presidente Boniperti è stato a trovare i giocatori per complimentarsi per i risultati sin qui conseguiti e per invitarli alla massima concentrazione. Ma i bianconeri sanno benissimo che contro il Napoli continua il loro mese di fuoco.



Francesco Morini probabile « guardia » di Savoldi

IERI SERA HA SEGNATO 4 GOL

L'azzurro si sfoga nel test di Sanremo



SANREMO — Pesola è un romantico. A Sanremo ha passato molte estati, a Sanremo è riunita buona parte della sua parentela, a Sanremo spesso ha trovato il necessario conforto quando la vita per lui era difficile. Allora ha pensato, in attesa di affrontare la Juventus, che l'aria della cosiddetta Riviera dei Fiori potesse giovare anche al suo Napoli così distratto e « scaricato » dopo aver perso la finale di Coppa delle Coppe.

Un viaggio avventuroso che non tutti hanno gradito. Da Napoli per arrivare a Torino la squadra ha fatto il giro da Roma, Nizza, Sanremo e domani sarà nel capoluogo piemontese. Come se non bastasse, alcuni contrattamenti, voluti e improvvisati, hanno fatto sì che la comitiva azzurra ieri si sia presentata nel lussuoso albergo che la ospita soltanto un'ora e mezzo prima della partita amichevole in programma con la Sanremese. Per dimenticare certe recenti amarezze, Savoldi e compagni appena sbarcati a Nizza si sono recati nel negozio di Vitton per acquistare borse borsette e portafogli che vanno tanto di moda. Un guasto al pullman nei pressi di Montecarlo ha aggiunto ritardo a ritardo e, insomma, soltanto oggi dopo una salutare dormita i giocatori azzurri sono apparsi rinfrancati e riposati nonostante che il tempo non inviti a sorridere.

Savoldi ieri sera contro la Sanremese è parso animato da buoni propositi e da una forma apprezzabile. Ha segnato quattro gol, dei quali uno su rigore.

Sulla partita con la Juventus il « Petisso » non ha voluto sbilanciarsi molto. Sembra seccato per tutte le notizie apparse in questi giorni sui giornali in merito a presunti litigi con i giocatori. Parla, ma il minimo indispensabile e se gli dicono che la Juventus è favorita lui sorride ironico. A perdere contro la Juventus non ci sta e, sta preparando la mossa a sorpresa che potrebbe anche essere determinata dall'arrivo all'ultimo momento di Juliano rimasto a Napoli per continuare gli allenamenti. Anche Bruscolotti è in dubbio. L'uomo che ha fermato Resenbrink sarebbe destinato alla guardia di Bettega (se gioca). Ma per Bruscolotti, come per Juliano, come per Burginich ogni decisione è rinviata all'ultimo momento.

Il divorzio di Rocco

GIORGIO GANDOLFI

MILANO — Dopo Riva e Mazzola, la stagione 1977 si appresta a liquidare un altro grosso personaggio. Nereo Rocco. Ieri il « paron », anticipando la decisione e giocando di contropiede come ai vecchi tempi, ha precisato che a fine campionato chiuderà con il grande football: « Ho 65 anni — sono state le sue parole — ho diritto a godermi la pensione ». In realtà aveva preso le sue informazioni venendo così a conoscenza che l'accordo tra il Milan e Liedholm era fatto. Rocco non è tipo da accet-

tare col sorriso sulle labbra certe manovre di corridoio: ha incassato il colpo e ha risposto con questa notizia d'addio. Il matrimonio col Milan era stato ricomposto su basi troppo fragili perché potesse durare a lungo: tornando nell'ambiente che gli era stato familiare per tanti anni, Rocco aveva ritrovato un Rivera diverso e soprattutto gente poco disposta ad accettare le sue critiche e le sue battutine. Aveva cercato ogni tipo di accomodamento possibile, perfino la commissione Interina; ma i risultati sono stati inferiori ad ogni speranza.

Ogni volta che Rocco pensa ad un Milan quasi da serie B deve venirgli una gran tremarella: pensate se la squadra dovesse retrocedere con lui al timone! La colpa non è sicuramente sua, maggiori sono le responsabilità di Rivera; ma mentre Gianni resterà sulla navicella lui dovrà tornarsene a Trieste. Anzi Rivera, se il vicepresidente Colombo e il nuovo « trainer » Liedholm insisteranno, potrebbe giocare ancora per un anno: specialmente se dovesse arrivare Savoldi (il Napoli sta cercando di venderlo dopo questa deludente stagione) e ha chiesto Maleda più milioni) e un'ala come il rovinista Conti. Dui-na a sua volta ha bussato da Boniperti per avere Gori e potrebbe anche essere accontentato.

Grande occasione.

Un'importante industria, in cambio di forniture effettuate in Oriente, ci ha affidato in vendita per recuperare il suo credito un bellissimo lotto di

AUTENTICI TAPPETI ORIENTALI

Tappeti Persiani cm. 200 x 140 circa valore L. 260.000 - L. 140.000	Tappeti persiani cm. 300 x 200 circa valore L. 4.250.000 - L. 650.000
Preghiere Kashmir cm. 100 x 65 circa valore L. 50.000 - L. 32.000	Buckara Kashmir cm. 300 x 200 circa valore L. 750.000 - L. 390.000

e altri meravigliosi pezzi, di tutte le provenienze e dimensioni, tutti con certificato di garanzia e autenticità, a

PREZZI IR RIPETIBILI
anche con facilitazioni di pagamento.

Approfittatene, solo per pochi giorni a

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
via Lagrange 10 - Torino
tel. 519665